Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

riSCATTO ambientale

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: D-Patrimonio storico, artistico e culturale
AREA D'INTERVENTO: 3. Valorizzazione storie e culture locali

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto "riSCATTO ambientale", in linea con le finalità dell'UNESCO, partendo da una dimensione locale, intende innescare un processo virtuoso teso a valorizzare e tutelare il patrimonio paesaggistico ed ambientale inteso non solo come aree geografiche di rilevanza naturalistica, ma anche quale custode di un'eredità culturale immateriale: tradizioni orali, lingue, pratiche sociali, rituali, festività, artigianato, musiche, canti, danze, teatro tradizionale. Il progetto "**riSCATTO ambientale**" si pone l'obiettivo di **riportare alla memoria collettiva e di donare alle future generazioni, i tesori dei territori interessati: la cultura, le tradizioni e folclore locale legati al patrimonio ambientale con particolare attenzione all'immensa biodiversità che questi territori custodiscono** attraverso l'attuazione di studi, ricerche e progetti di comunicazione ad alto contenuto artistico-culturale.

Tale obiettivo è scaturito da uno studio condiviso tra l'Ente Solidarietà Cervinese, l'Ente co-progettante Promozione Italia e i vari enti di attuazione, dall'analisi delle criticità, dei bisogni e dei dati riferiti ai territori di appartenenza delle sedi di attuazione de progetto. La coprogettazione nasce dalla volontà di sperimentare un modello di sviluppo sociale, culturale ed economico, che punta alla valorizzazione responsabile e sostenibile del patrimonio artistico, culturale di luoghi ricchi di storia che custodiscono paesaggi unici che devono essere preservati e rivalutati, coinvolgendo e responsabilizzando cittadini. Attraverso la condivisione delle esperienze, lo scambio costante di informazione sullo stato d'avanzamento delle attività realizzate in tutti i territori, si intende giungere alla messa a sistema di un modello di buone prassi sostenibile, che a partire dalla ri-scoperta di questi luoghi, sia in grado di generare un impatto sociale e culturale di lungo termine a vantaggio delle comunità, valorizzando anche le specificità dei luoghi. Gli Enti di attuazione sono dislocati su gran parte dell'Italia Centro-Meridionale (Sicilia, Campania, Sardegna e Lazio). Tutti insieme, in funzione delle singole potenzialità collaboreranno al perseguimento dell'obiettivo progettuale

assumendosi compiti specifici, realizzando le stesse attività previste dal progetto e la stessa formazione specifica, nel riconoscimento del ruolo del volontario che rimane unico per tutti gli Enti di attuazione. Partendo da tali presupposti, ciascuno di essi, provvederà ad impegnare proprie risorse, umane e strumentali in maniera funzionale al raggiungimento dell'obiettivo. Tutti intendono quindi mettere a fattor comune il proprio know how, la propria esperienza, il proprio capitale sociale e materiale per la realizzazione di una mission condivisa: riconsolidare il "patrimonio storico-culturale immateriale" grazie al quale rafforzare il legame tra i cittadini e le risorse naturalistiche ed ambientali di cui esso racconta e, di conseguenza, favorire una loro maggiore salvaguardia e tutela.

L'intento è quello di **costruire un legame identitario ed affettivo tra i cittadini, i loro territori ed il patrimonio artistico-culturale-ambientale, al fine di suggellare il legame tra l'ambiente e la società, per raggiungere una "vita ecologica", che parte dai territori, ma che fa bene al mondo.**

È proprio in questa prospettiva che "riSCATTO ambientale" si inserisce coerentemente Programma di intervento proposto da Solidarietà Cervinese, "Cambiamenti sostenibili: un nuovo stile di vita" operante nell'ambito m: "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo" ed ambisce a contribuire al raggiungimento **dell'obiettivo 12 dell'Agenda 2030, i cui contenuti tendono a "Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo" promuovendo azioni di educazione e sensibilizzazione ambientale affinché tutti ed in particolare le giovani generazioni acquisiscano le informazioni rilevanti ed assumano una maggiore consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura (Target 12.8)**

Tale macro-obiettivo si articola, in una serie di interventi strategici, diretti al conseguimento di specifici obiettivi, che, integrandosi e combinandosi, garantiscono i presupposti necessari ad attivare un meccanismo virtuoso di sviluppo delle Comunità, che possa contribuire concretamente alla sostenibilità ambientale e al rilancio di una vita attiva ad "impronta ecologica".

- **Obiettivi specifici**

1. **Valorizzazione del patrimonio ambientale-naturalistico e della cultura e del folclore locale ad esso legato attraverso una maggiore informazione e promozione del patrimonio esistente**

   Nello specifico si ambisce a recuperare la conoscenza e l'apprezzamento da parte degli abitanti, ed in particolare delle giovani generazioni del luogo, del patrimonio ambientale, nonché delle conoscenze ad esso legate, mediante ricerche e sopralluoghi organizzati con i professionisti degli Enti partner. Una maggiore informazione che permetta di scoprire, amare e tramandare questo patrimonio, promuovendo altresì la crescita di una cultura dell'ambiente, delle acque e del bosco, come espressione della cultura locale, rendendo più appetibile la fruizione del territorio attualmente poco conosciuto L'idea che sta alla base del presente progetto è quella di coniugare l'interesse a valorizzare e far conoscere, soprattutto ai giovani, non solo i beni ambientali ma anche le tradizioni, gli usi e i costumi locali, puntando sulla promozione e informazione dei giovani agli eventi e manifestazioni promossi dall'Ente.

INDICATORE	SITUAZIONE EX ANTE	SITUAZIONE EX POST
Mancata conoscenza del patrimonio ambientale e culturale (aree verdi,	Il 52% dei cittadini si dimostra incerto su molte delle principali meraviglie	Il 60% dei cittadini consce le principali bellezze del territorio

paesaggistiche, boschive, delle acque, e del relativo valore culturale storico e folcloristico)	del nostro Paese. È quanto emerge da uno studio promosso da Bibite San pellegrino in occasione del concorso "Vinci le Meraviglie d'Italia"	
Carenza di percorsi di promozione e sensibilizzazione delle storie locali legate al patrimonio ambientale	15 itinerari naturalistici-ambientali-culturali	1 per ogni ente di attuazione, ovvero 29
Carenza di luoghi fisici o digitali di sistema che possano fornire info. sul patrimonio ambientale e culturale dei territori interessati dal progetto	13 info point/info digital point presenti nei territori interessati	20 info point presenti nei territori interessati ed un unico info-digital point di sistema

2. **Promuovere la salvaguardia della biodiversità locale e del patrimonio ambientale-naturalistico attraverso l'incremento del livello di consapevolezza e di responsabilità della comunità**. Con questo intervento progettuale si intende proporre un nuovo approccio all'idea di valorizzazione e tutela della biodiversità e del patrimonio ambientale-naturalistico. Il patrimonio ambientale è da intendersi sia come quel portato di storia, cultura, folclore che rende ogni aggregazione umana una comunità, sia come luogo per vivere, ritrovarsi, relazionarsi e quindi rafforzare il senso di appartenenza e di affezione al proprio territorio. Risulta infatti acquisito che qualsiasi intervento per la salvaguardia del patrimonio ambientale, ha scarso successo in assenza della partecipazione della comunità di riferimento e della diffusione di una consapevolezza ambientale che guidi le persone ad evitare comportamenti scorretti e a fare propri stili di vita sostenibili. Le iniziative culturali sono momenti fondamentali per far vivere la città in maniera viva e partecipata. Tutte le forme d'arte aiutano a raccontare il vissuto di un popolo, a condividere emozioni e rappresentano la storia di una civiltà. Hanno inoltre la capacità di essere coinvolgenti ed accattivanti per tutte le fasce d'età.

INDICATORE	SITUAZIONE EX ANTE	SITUAZIONE EX POST
L'insufficienza di attività volte a creare un legame tra la comunità, l'ambiente che lo circonda e l'identità culturale che esso racchiude	8 eventi culturali realizzati nei luoghi di rilevanza naturalistico-ambientale	1 per ogni Comune interessato dall'intervento progettuale, ovvero 24
Numero visitatori per singolo evento	Dato non disponibile	Quantificare il numero dei visitatori per ogni manifestazione con dati certi e riscontrabili

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Attraverso la realizzazione del presente progetto si intende offrire ai giovani volontari di Servizio Civile Universale, un'esperienza formativa e civica che consentirà di esercitare effetti positivi a livello sovra-individuale, grazie ai quali potersi sentire effettivamente coinvolti e protagonisti dello sviluppo culturale ed ambientale del proprio territorio.

Un'esperienza di partecipazione consapevole e concreta, che mira da un lato ad accrescere le proprie conoscenze e a maturare specifiche competenze, che, in quanto riconosciute e se valorizzate, potranno rivelarsi utili nel proprio futuro professionale; dall'altro ad acquisire consapevolezza dell'importanza dell'esperienza che stanno vivendo: contribuire, da protagonisti alla difesa non armata della patria, applicando politiche di partecipazione e costruzione di un futuro sostenibile.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto. L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro crescita personale ed al percorso formativo specifico al fine di creare per loro, le condizioni per un approccio adeguato all'ambiente in cui saranno impegnati ad operare che possa favorire una crescita sociale anche attraverso la promozione del patrimonio ambientale e culturale immateriale con particolare attenzione alla valorizzazione di storie e culture locali.

Al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. e, se necessario, i formatori coinvolti, informeranno gli operatori volontari sui seguenti contenuti:

- Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale, l'Attività della sede attuatrice SCU nella quale presteranno servizio, la presentazione del Progetto e del Programma di SCU, l'O.L.P. ruolo e competenze.
- Entro i primi quindici giorni dall'avvio al servizio i volontari parteciperanno al primo evento di carattere preparatorio dove conosceranno i rappresentanti dell'Ente accreditato, gli OLP, gli altri operatori volontari, i rappresentanti dei membri della RETE e dei PARTNER afferenti al Programma "Cambiamenti sostenibili: un nuovo stile di vita" presentato da Solidarietà Cervinese, del

quale il loro progetto è parte integrante.

Tale evento avrà carattere conoscitivo/organizzativo per tutti i progetti; l'obiettivo sarà quello di rendere consapevoli tutti i soggetti presenti, sul tipo di lavoro che si andrà ad affrontare durante l'anno di SCU, sottolineandone l'importanza programmatica in funzione degli obiettivi prefissi dall'Agenda 2030, nello specifico quello riguardante l'obiettivo 12 dell'Agenda 2030, i cui contenuti tendono a "Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo" promuovendo azioni di educazione e sensibilizzazione ambientale affinché tutti ed in particolare le giovani generazioni acquisiscano le informazioni rilevanti ed assumano una maggiore consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura (Target 12.8)

- Al sesto mese gli operatori volontari parteciperanno al secondo evento generale che avrà carattere di monitoraggio sull'andamento dei progetti in itinere, alla presenza dello stesso partner previsto nel primo appuntamento
- Al dodicesimo mese gli operatori volontari parteciperanno al terzo evento generale che sarà quello conclusivo dell'anno di SCU, insieme a tutti gli attori previsti dal programma, Rete, Partner, OLP, operatori volontari e Ente attuatore, si esamineranno i risultati raggiunti rispetto alle aspettative progettuali e programmatiche, si porranno le basi per avviare un monitoraggio ex post per la verifica dell'efficacia della proposta programmatica realizzata

Una volta avviato il lavoro progettuale essi da subito entreranno a far parte di un team di azione, formato dall'OLP i rappresentanti degli Enti attuatori, e dei Partner di Progetto. Tale attività li vedrà proiettati in una dimensione proattiva, dove potranno sentirsi a pieno titolo protagonisti della comunità in cui operano.

Si precisa che

- Al volontario non saranno delegate responsabilità proprie dell'Ente;
- Gli operatori volontari con minori opportunità assolveranno alle medesime funzioni, tempistiche e attività, di tutte le altre sedi afferenti al presente progetto;
- Gli Enti co-progettanti, assolveranno alle medesime funzioni, tempistiche e attività, di tutte le altre sedi afferenti al presente progetto;
- Le attività di formazione generale e specifica, nonché quella di monitoraggio sono comuni a tutte le sedi attuatrici di SCU e assorbiranno il 10% delle

attività degli operatori volontari;

- Le attività di tutoraggio sono comuni a tutte le sedi attuatrici e co-progettanti di SCU e assorbiranno l'1,8% delle attività degli operatori volontari;
- Le attività di supporto/partecipazione alle iniziative delle sedi di attuazione SCU saranno diversificate a seconda delle singole realtà e assorbiranno massimo il 28,2% dell'impegno degli operatori volontari;
- Le attività di progetto riguardanti la disseminazione dei lavori svolti saranno svolte dalla 47° settimana in poi e vedranno i volontari attivati presso le diverse città sedi di SCU secondo un calendario dettagliato come nel prospetto seguente

In tutte le sedi di attuazione verranno svolte le medesime azioni ed attività, a sottolineare l'urgenza e la necessità di un intervento uniforme su tutto il territorio interessato al fine di dare impulso e nuova linfa ad interventi di tutela, promozione e valorizzazione dell'identità eco-culturale del Mezzogiorno d'Italia. A seguire saranno indicate le sedi di attuazione ed il ruolo e le attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto.

AZIONI	**ATTIVITA'**	**RUOLO**
Azione 1 - Studio della conformazione paesaggistica-ambientale-naturalistica e della biodiversità dei territori interessati	**Attività 1.1**: Istituzione di gruppi di lavoro e pianificazione delle relative attività. I gruppi saranno composti dagli esperti dei soggetti partner, gli OLP, gli operatori volontari SCU ed altri soggetti degli enti attuatori	Supporto nelle attività di segreteria
	Attività 1.2: pianificazione missioni per raggiungere le sedi delle associazioni partner, gli archivi e le biblioteche che raccolgono pubblicazioni sul patrimonio ambientale e paesaggistico	Supporto alle riunioni di concertazione
	Attività 1.3: studio, raccolta e catalogazione di materiali informativi esistenti;	Supporto all'analisi delle caratteristiche dei luoghi di rilevanza ambientale e culturale Supporto alle attività di catalogazione

		del patrimonio ambientale ed immateriale
	Attività 1.4: attivazione dei contatti con esperti di turismo sostenibile ovvero con Enti del turismo locale che vogliono partecipare all'azione	Supporto all'attivazione dei contatti con esperti di turismo sostenibile
Azione 2 - Studio del patrimonio immateriale legato ai territori d'interesse	**Attività 2.1:** Interviste agli anziani ovvero conoscitori del luogo	Supporto alla predisposizione e somministrazione delle interviste
	Attività 2.2: Raccolta delle storie, e degli aneddoti legati al patrimonio ambientale ed al folclore locale	Supporto all'attività di trascrizione dei racconti raccolti
Azione 3 - Realizzazione di attività che promuovano del patrimonio ambientale ed immateriale presente sul territorio	**Attività 3.1:** ideazione di percorsi etnoantropologici/paesaggistici/culturali	Supporto alla selezione dei luoghi da visitare
	Attività3.2: creazione di mappe per itinerari turistici di natura folcloristica/paesaggistica/culturale	Supporto alla predisposizione di schede informative sul turismo responsabile e sostenibile;
	Attività 3.3: progettazione e realizzazione di opuscoli informativi	Supporto all'aggiornamento e predisposizione del materiale informativo cartaceo (opuscoli, volantini e locandine)
	Attività 3.4: creazione e gestione di un profilo social informativo-promozionali (Facebook, Instagram, Snapchat, WhatsApp	Supporto alla predisposizione di dossier/bacheche digitali per un veloce reperimento delle informazioni in evidenza Supporto alla predisposizione di schede

		informative digitali sulle attività e sui servizi erogati
	Attività 3.5: distribuzione del materiale informativo	Supporto alla distribuzione del materiale informativo cartaceo prodotto
	Attività 3.6: predisposizione di un questionario da somministrare ai cittadini (per verificare l'efficacia dell'intervento)	Supporto alla somministrazione del questionario alla cittadinanza
Azione 4 - Performance teatrali di promozione dei racconti antichi	**Attività 4.1:** Realizzazione di un laboratorio per l'ideazione di sketch teatrali sui racconti locali	Supporto alle attività di strutturazione del laboratorio teatrale
	Attività 4.2: promozione degli eventi culturali (ideazione e distribuzione di brochure, volantini locandine con la descrizione delle iniziative e del calendario delle performance artistiche culturali	Supporto alla pubblicizzazione dell'evento
	Attività 4.3: creazione e gestione di un profilo social informativo-promozionale (Facebook, Instagram, Snapchat, WhatsApp)	Supporto per la gestione del profilo social
	Attività 4.4: messa in scena della performance	supporto tecnico-logistico per la realizzazione della performance
Azione 5 – Mostre fotografiche in grado di cristallizzare le bellezze dell'ecosistema locale da realizzarsi presso luoghi di interesse ambientale, così da favorire l'affezione della comunità a questi	**Attività 5.1:** individuazione dei luoghi di interesse naturalistico-ambientale in cui è possibile organizzare passeggiate dove poter effettuare "Scatti d'autore"	Supporto all'organizzazione logistica
	Attività 5.2: organizzazione di un contest fotografico - "riscattare l'ambiente che ci circonda" - rivolto alla cittadinanza	Supporto alla selezione tematiche oggetto del contest fotografico
	Attività 5.3: ideazione di una campagna di comunicazione per la promozione del contest	Supporto alla pubblicizzazione dell'evento
	Attività 5.4: organizzazione di una mostra permanente con gli scatti dei cittadini presso gli enti di attuazione	Supporto all'allestimento mostre

luoghi. *"L'istantanea come espressione dell'identità di un popolo che diviene ricordo indelebile per le future generazioni*		Supporto alla inaugurazione mostra Supporto alla realizzazione mostra

Infine, i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare, questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile Universale.

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente, che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca l'acquisizione del concetto della difesa della patria non armata e quello della cittadinanza

attiva dei giovani volontari non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

N.	*Ente a cui fa riferimento la sede*	*Sede di attuazione progetto*	*Comune*	*Indirizzo*	*N. op. vol. per sede*
1	SU00471B03 - PRO LOCO "CITTA' DI POMEZIA"	207646 - PRO LOCO CITTA' DI POMEZIA	POMEZIA (RM)	VIA DEL MARE SNC	2
2	SU00471A71 - PRO LOCO MISTRETTA	207594 - PRO LOCO DI MISTRETTA	MISTRETTA (ME)	CONTRADA MAURICE SNC	3 di cui 1 GMO
3	SU00471A72 - PRO LOCO ROCCAVALDINA	207595 - PRO LOCO DI ROCCAVALDINA	ROCCAVALDINA (ME)	PIAZZA DEL POPOLO 7	3 di cui 1 GMO
4	SU00471A73 - PRO LOCO DELIA	207596 - PRO LOCO DI DELIA	DELIA (CL)	VIA ARMANDO DIAZ 101	3 di cui 1 GMO
5	SU00471A74 - SOCIALREAD SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	207597 - SOCIALREAD	SAN CIPIRELLO (PA)	CONTRADA GIANVICARIO SNC	3 di cui 1 GMO
6	SU00471 - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE ITALIA ETS	207611 - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE ITALIA - SEDE DI GIARRE	GIARRE (CT)	PIAZZA ALESSI 8	2
7	SU00471 - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE ITALIA ETS	207600 - PROMOZIONE ITALIA - SEDE DI PRIOLO GARGALLO	PRIOLO GARGALLO (SR)	VIA PALESTRA 86	2
8	SU00471 - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE ITALIA ETS	207647 - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE ITALIA ETS - SEDE DI GIOIOSA MAREA	GIOIOSA MAREA (ME)	VIA ROCCA 21	2
9	SU00471 - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE ITALIA ETS	207943 - PROMOZIONE ITALIA - SEDE DI MASCALUCIA	MASCALUCIA (CT)	VIA SAN ROCCO 14	3 di cui 1 GMO
10	SU00471A67 - ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO CARLENTINI	207590 - PRO LOCO CARLENTINI	CARLENTINI (SR)	PIAZZA CAVALLOTTI SNC 96013 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	3 di cui 1 GMO
11	SU00471A68 - PRO LOCO SELINUNTE	207591 - PRO LOCO SELINUNTE-CASTELV ETRANO	CASTELVETRANO (TP)	PIAZZA UMBERTO I 7	2

12	SU00471A69 - ASSOCIAZIONE PRO LOCO SANT'ANGELO MUXARO	207592 - PRO LOCO SANT'ANGELO MUXARO	SANT'ANGELO MUXARO (AG)	VIA VITTORIO EMANUELE 15)	2 di cui 1 GMO
13	SU00471A70 - PRO LOCO PALMA DI MONTECHIARO	207593 - PRO LOCO DI PALMA DI MONTECHIARO	PALMA DI MONTECHIARO (AG)	PIAZZA SANTA ROSALIA 1	3 di cui 1 GMO
14	SU00471A75 - ASSOCIAZIONE TURISTICO PRO LOCO SAN VITO LO CAPO	207598 - PRO LOCO SAN VITO LO CAPO	SAN VITO LO CAPO (TP)	VIA TIMPONE 10	3 di cui 1 GMO
15	SU00471A77 - CLUB AMICI DI QUASIMODO	207601 - CLUB AMICI QUASIMODO	ROCCALUMERA (ME)	VIA UMBERTO I SNC	4
16	SU00471B01 - PRO LOCO CITTA' DI CINISI	207641 - PRO LOCO "CITTA' DI CINISI"	CINISI (PA)	VIA SALVATORE BADALAMENTI 33/S	2
17	SU00471B02 - PRO LOCO MARSALA	207645 - PRO LOCO DI MARSALA	TRAPANI (TP)	VIA UNDICI MAGGIO 10 91025 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	3
18	SU00174A17 - Pro Loco San Marco Evangelista	169667 - Pro Loco San Marco Evangelista	SAN MARCO EVANGELISTA (CE)	Via Foresta 25 8	2 di cui 1 GMO
19	SU00174 - SOLIDARIETA' CERVINESE	170638 - Solidarietà Cervinese	CERVINO (CE)	Via/Trav Ugo Foscolo 1	2 di cui 1 GMO
20	SU00174A33 - COMUNE DI PASTORANO	170635 - BIBLIOTECA COMUNALE	PASTORANO (CE)	Via Italia 32 81050	3 di cui 1 GMO
21	SU00174A15 - Associazione Turistica Pro Loco POLIS	169764 - Pro Loco Polis	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	VIA CONCEZIONE 10	1
22	SU00174A34 - PRO LOCO DI CAPUA	170637 - PRO LOCO DI CAPUA	CAPUA (CE)	Piazza dei Giudici 6	2 di cui 1 GMO
23	SU00174A19 - Comune di Marcianise	169672 - Sede Comune	MARCIANISE (CE)	Piazza Umberto I 25	5 di cui 2 GMO
24	SU00174A26 - Pro Loco Vairano Patenora	169865 - Centro Sportivo	VAIRANO PATENORA (CE)	Via Patenara 1	2 di cui 1 GMO
25	SU00174A10 - Comune di Sant'Angelo D'Alife	160812 - Comune di Sant'Angelo D'Alife 1	SANT'ANGELO D'ALIFE (CE)	Piazza Umberto I 1	3 di cui 1 GMO

26	SU00174A50 - APS PRO LOCO RAIANO	210712 - Pro Loco Raiano	RUVIANO (CE)	Via Mario Geloso 18	2 di cui 1 GMO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

67 POSTI DISPONIBILI DI CUI **18 GMO** *(Giovani con Minori Opportunità):*
senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;

- Disponibilità alla mobilità sul territorio d'interesse progettuale per l'espletamento di attività che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza della vita dell'ente;
- Osservanza della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto

Lo svolgimento delle attività progettuali è previsto su di una articolazione di 5 (cinque) giorni a settimana per 5 (cinque) ore giornaliere.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle Competenze da parte dell'ente "Associazione Percorsi" ai sensi del Dlgs n.13/2013

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

METODOLOGIA
La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane accreditate per tale funzione.
Sarà istituita una commissione di esame composta da selettori accreditati che non dovranno avere alcun rapporto di parentela con i candidati. La commissione provvederà a stilare un verbale finale che attesterà la regolarità delle operazioni di selezione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive. Le convocazioni per il colloquio avverranno esclusivamente mediante pubblicazione sul sito dell'Ente: www.solidarietacervinese.net

STRUMENTI E TECNICHE UTILIZZATE
Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Reclutamento;
2. Selezione:
a) Valutazione documentale dei titoli;
b) Colloquio personale;

1. Reclutamento - La pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari di servizio civile vedrà l'attivazione di ogni singola sede per integrare lo stesso bando dei seguenti elementi: riferimenti della sede di attuazione progetto, con l'indicazione del numero dei volontari assegnati, i giorni e gli orari utili per le informazioni necessarie e la consegna della domanda, il termine entro il quale consegnare la stessa, l'indicazione della data, o date (laddove trattasi di progetti che prevedono esperienza all'estero) luogo e orari, previsti per i colloqui di selezione. Sarà quindi cura dell'Ente, nonché della singola sede dare la massima divulgazione al bando attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet, ma anche su quello dell'Ente "madre" capofila, Solidarietà Cervinese, e sulle relative pagine di social network. Ogni singola sede provvederà inoltre a esporre nei punti di maggior flusso di giovani, apposite locandine informative, nonché presso l'albo pretorio della propria Città.
A selezioni concluse, la graduatoria sarà disponibile sul sito dell'Ente "titolare dei progetti".

2. Selezione: I criteri adottati per la selezione vertono sul principio della trasparenza cercando di assicurare la valutazione dei candidati in base a criteri unici, tesi a individuare coloro che maggiormente sono motivati a vivere l'esperienza del servizio civile e che sono sintonizzati sui principi ispiratori dello stesso. La valutazione sia dei titoli sia degli argomenti trattati durante il colloquio, tende a dare una lettura veloce e semplificata ai risultati.

<u>a) La valutazione documentale</u> prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati. I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa su base 110 risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:
• Titolo di studio e formazione, esperienze e conoscenze professionali: massimo punteggio ottenibile 20 punti;
• Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 30 punti;

<u>b) Colloquio</u>: massimo punteggio ottenibile 60 punti. Il colloquio tenderà ad accertare la capacità dei candidati nell'implementazione di una situazione reale connessa alla realizzazione del progetto, dimostrando anche le doti per il coinvolgimento al servizio civile, di appartenenza al programma e di senso civico, alla base del sistema di volontariato e di applicazione/realizzazione dello stesso. Saranno, inoltre, valutate le competenze comunicative, di organizzazione e di attitudine al lavoro sociale e di gruppo, indispensabile per la riuscita positiva di progetti strutturati.
Il colloquio, inoltre, verterà sugli aspetti relativi a:
• Conoscenza dell'ENTE e ambito di interesse;
• Conoscenza obiettivi del progetto;
• Conoscenza settore di intervento del progetto;
• Conoscenza supporti informatici e relativo utilizzo;
• Conoscenza del mondo dell'associazionismo e del volontariato;
• Conoscenza obiettivi del Servizio Civile Universale;
• Motivazioni che hanno portato il candidato a presentare domanda di partecipazione al progetto di Servizio Civile Universale;
• Altri elementi di valutazione legati alla capacità comunicativa, alla propensione all'ascolto, e alla capacità a lavorare in team;
• Capacità di lavorare per obiettivi;
• Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto mediante altri elementi di valutazione.

Saranno sottoposte al candidato n.10 domande per un punteggio totale attribuibile pari a 60 punti, significando che sarà attribuito un massimo di 60 punti per ogni domanda che attraverso la media aritmetica darà il punteggio totale.
Anche in questo caso, come previsto per i titoli, sarà attribuito un peso diverso a seconda dei temi che si ritiene di specifica attenzione ai fini della selezione del volontario.
Come si esplicita dai punteggi assegnati alla fase di selezione si ritiene importante la valutazione dei titoli, ma la reale differenza tra i candidati è identificata durante la fase di colloquio motivazionale ed attitudinale in cui saranno valutate le capacità di trasmettere passione e oralità, condizione di primaria importanza per il corretto sviluppo del senso di appartenenza alla società e di senso civico/civile.
Le variabili che si intendono misurare riguarderanno il livello di preparazione scolastica e professionale dei candidati, il grado di conoscenza delle tematiche relative al servizio civile e all'Ente, nonché la motivazione alla partecipazione e l'interesse al progetto.
Non verranno dichiarati *idonei e selezionati* a prestare servizio civile come Operatore Volontario, i candidati che avranno ottenuto nella valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (trentasei/sessantesimi).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà erogata secondo le tempistiche (nei primi sei mesi) in ordine progettuale, per un totale di 42 ore, presso uno o più dei seguenti comuni: Caserta, Sant'Angelo d'Alife, Raviscanina, Terzigno, Cervino, Caiazzo, Pastorano.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- *Sede di realizzazione della formazione specifica*

La formazione specifica sarà erogata secondo le tempistiche (nei primi tre mesi) in ordine progettuale, per un totale di 72 ore, presso uno o più dei seguenti comuni: Caserta, Sant'Angelo d'Alife, Raviscanina, Terzigno, Cervino, Caiazzo, Pastorano, per i moduli comuni a più progetti, nonché presso le singole sedi di attuazione.

- *Tecniche e metodologie di realizzazione*

Le metodologie alla base degli interventi di formazione possono essere aggregate in due ambiti distinti:
- Formazione tradizionale/formale.
- Formazione innovativa/informale.

Nella formazione tradizionale la metodologia più utilizzata sarà quella della esposizione dell'argomento mediante la lezione frontale ed esercitazioni di tipo individuale e di gruppo. Alla fine dell'esposizione viene dedicato un discreto tempo alla discussione e ad interventi di approfondimento.
Nelle forme più innovative di formazione si tenderà a coinvolgere maggiormente il gruppo dei partecipanti. L'interattività sarà cercata e creata dagli stessi formatori. In questo contesto il formatore sarà solamente una guida. Infatti, sono Operatori Volontari del Servizio Civile partecipanti che saranno chiamati letteralmente "a fare" e a "tenere un certo comportamento" per raggiungere un dato risultato. Come per la formazione generale saranno privilegiate le seguenti tecniche:
- Perseguimento degli obiettivi attraverso differenti modalità di lavoro che privilegiano la partecipazione ed il coinvolgimento attivo dei corsisti: attività percettive e approccio emotivo nel percorso della conoscenza e della definizione del problema, esercitazioni sul campo, lavori di

gruppo con conduttore o autogestiti finalizzati alla comprensione della dimensione organizzativa e operativa del gruppo per il cambiamento sociale,

- Studio di casi, attività di simulazione e giochi di ruolo che implicano un cambiamento delle dinamiche interpersonali volto a trovare soluzioni su questioni complesse,
- Laboratori cooperativi in cui si impara a partecipare, ad assumere il senso dei limiti, a gestire conflitti e ad accettare la diversità.

L'apprendimento cooperativo è una metodologia didattica che si realizza attraverso l'adozione di un set di strategie di progettazione e gestione formative che valorizzano l'impegno collaborativo, l'interazione e la responsabilità individuale dei soggetti in apprendimento. Questo tipo di approccio prende in considerazione gli aspetti cognitivi, sociali ed emotivi coinvolti nei processi di apprendimento. Lo caratterizzano la consapevolezza che la collaborazione non nasce spontaneamente; che per essere e fare gruppo è indispensabile avere e condividere uno scopo, e al tempo stesso sviluppare quelle competenze sociali che permettono di essere attivi e positivi nel gruppo nel modo di comunicare, di assumere o meno la leadership, di risolvere conflitti, di affrontare problemi e assumere decisioni.

- *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*

La formazione specifica è finalizzata a:

a. incrementare la conoscenza del contesto in cui l'operatore volontario viene inserito;
b. offrire sostegno nella fase di inserimento dell'operatore volontario;
c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, per lo più laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto.
Visto che i giovani volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative degli enti pubblici e delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali "**momenti formativi**" favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti in aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.
Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro i primi tre mesi, il/i formatore/i esperto/i in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro, con l'eventuale ausilio di video online, fornirà/anno al giovane volontario le informazioni salienti, ai sensi del D. lgs 81/08. In particolare, saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).
L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli operatori volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli

obiettivi più ambiziosi, gli Enti lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della società in cui operano. L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile dell'Ente accreditato.
La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica, una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata sia ad accertarsi di un riscontro positivo rispetto al tempo dedicato, sia ad avere un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.
Il volontario dovrà acquisire le conoscenze, le capacità e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività previste nel progetto. Il volontario dovrà avere la possibilità di arricchire e professionalizzare il proprio bagaglio di conoscenze in modo da poter svolgere con soddisfazione il servizio. E' inteso che per tutti gli Operatori Volontari di tutte le sedi di attuazione sarà somministrata uguale formazione specifica come di seguito descritto.
In dettaglio, la formazione, dalla durata complessiva di n. 72 ore.

F O R M A Z I O N E		FORMATORE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
Conoscenza dell'Ente	➢ presentazione e conoscenza dell'Ente in cui il volontario è inserito; ➢ attività dell'Ente; ➢ Nozioni preliminari sulla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08;	O.L.P.	10
Il contesto territoriale	➢ analisi socio-culturale del territorio entro il quale si realizza il progetto; ➢ conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento.	O.L.P.	6
Rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro	➢ Il modulo prevede di fornire al volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, nonché strumenti di primo soccorso. In particolare, saranno trattati: ➢ informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'ente in generale; ➢ conoscenza di base delle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; ➢ illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del	Roberto Cuzzilla	4

	volontario; ➢ Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D. lgs 81/08; ➢ Promozione di una Cultura della Sicurezza.		
Il Progetto	➢ approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.).	Grazia Marciano	6
Storia e cultura locale	➢ i diversi livelli di indagine: la storia delle istituzioni, la storia sociale, la storia "di genere" e la storia comparata ➢ elementi di bibliografia, ricerca e catalogazione ➢ beni culturali, definizione, tipologie e settori ➢ la cultura di un popolo: tutela, promozione del patrimonio culturale, con particolare riguardo al concetto di cultura nel senso antropologico	De Crosta Letizia	10
Analisi del sistema dei beni culturali-ambientali	➢ Fonti informative e indicatori statistici per l'analisi territoriale e del sistema ambientale-culturale ➢ Metodologie e tecniche di analisi del contesto interno ed esterno al progetto (analisi degli stakeholder, analisi swot, ecc.)	Giuseppa Marciano	6
Comunicazione	➢ perché e come comunicare; ➢ le forme della comunicazione; ➢ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➢ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio.	Alfonso Papa	6
Informatica	➢ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet;	Rudi Picillo	8

	➢ utilizzo della posta elettronica; ➢ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente.		
Elementi di ecologia	➢ aspetti naturalistici, ambientali e geografici del territorio ➢ diritto ambientale e analisi dell'ambiente e delle relazioni ed interazioni tra le sue singole parti ➢ Legislazione e normativa tecnica locale, nazionale ed internazionale (ONU, UE, stato nazionale, regione) relativa lo sviluppo sostenibile	Renata Concetta Vigliotti	8
Organizzazione di eventi promozione	➢ progettazione, gestione e valutazione di iniziative di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale-ambientale ➢ analisi delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione di eventi di promozione ➢ elementi di fundraising	Angela Valentino	8
ORE TOTALI			72

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

CAMBIAMENTI SOSTENIBILI UN NUOVO STILE DI VITA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 12 dell'Agenda 2030: "Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo"

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

AMBITO m: "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Il presente progetto, come già evidenziato in precedenza, prevede la partecipazione di Giovani con Minori Opportunità (GMO), per la tipologia "difficoltà economiche" con un ISEE, in corso di validità, inferiore o uguale a € 15.000,00, mediante la presentazione della predetta certificazione ISEE.

• *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di*

intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione
Il presente progetto intende offrire ai giovani con disagio economico un'esperienza di formazione informale in grado di far loro acquisire parte delle competenze richieste dal mercato del lavoro.
Solidarietà Cervinese, ad approvazione di progetto, partirà immediatamente con una campagna stampa territoriale attraverso canali formali (news letter, comunicati stampa, etc) ma anche direttamente con volantini affissi presso **parrocchie**, **centri per l'impiego**, **centri sociali**, **locali pubblici**, **supermercati** e **ambulatori medici**, non trascurando l'opportunità di pubblicare sugli **albi pretori** dei singoli comuni del territorio, il comunicato prima, e il bando di SCU quando sarà disponibile.
Saranno inoltre attivati **info point** in ogni sede di attuazione progetto, dandone la dovuta divulgazione, per consentire agli interessati di poter avere le informazioni specifiche atte ad accedere al bando stesso.
Il bando esprimerà con chiarezza la quantità di posti assegnati a chi è nelle condizioni di basso reddito.
• • *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

Gli operatori volontari nelle condizioni di disagio economico avranno un'attenzione particolare soprattutto durante il percorso di lavoro giornaliero. Premesso che loro parteciperanno a tutte le attività previste dal progetto, così come ampiamente dimostrato nei punti precedenti, saranno seguiti con maggiore attenzione dagli OLP che ne verificheranno giornalmente il grado di acquisizione esperienze. Una volta partito il progetto, ed effettuato il primo incontro di formazione, gli OLP e il responsabile del Monitoraggio dell'ENTE, Solidarietà Cervinese, concorderanno un piano di monitoraggio specifico, i cui contenuti saranno declinati in base alle necessità che emergeranno fin dai primi giorni di progetto in ogni sede di attuazione. Tale attività permetterà di intervenire nel modo più consono laddove si ravvisi la necessità, fornendo così maggiori possibilità di successo verso la crescita personale e professionale degli operatori volontari di interesse. Ciò richiederà in definitiva un maggior impegno di ore da parte dell'OLP (almeno due in più a settimana oltre le 10 già assicurate) e un coinvolgimento maggiore, anche in ordine di tempo, da parte del responsabile del Monitoraggio. Non si trascurerà infine una integrazione di ore di formazione specifica (max 10 ore in più), laddove si rendesse necessario. Si cercherà infine, se si riscontrerà nella stessa sede di attuazione la presenza mista del tipo di volontari, di favorire un rapporto complementare e sinergico tra loro in nome dell'antica e dimenticata, ma quanto mai valida, pratica della solidarietà.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà svolto durante l'ottavo, il nono e il decimo mese di servizio e strutturato in 7 moduli (per un totale di 28 ore), di cui un modulo individuale e un modulo aggiuntivo. Nello specifico i moduli saranno così organizzati: 5 moduli collettivi di 4 ore ciascuno (per un totale di 20 ore) relativi ai contenuti obbligatori del percorso, un modulo individuale di 4 ore e un ulteriore modulo collettivo di 4 ore relativo alle attività opzionali. Le attività collettive prevedranno per lo più una forma laboratoriale, con degli approfondimenti teorici a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso, personalizzando l'esperienza in base alle specifiche esigenze individuali: nello specifico gli interventi saranno

strutturati con momenti di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza delle competenze, verifica dei progressi compiuti grazie alla partecipazione al progetto di servizio civile. Il tutoraggio individuale, da svolgersi anch'esso dall'ottavo mese di servizio, si sostanzierà in un orientamento, il quale si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.
NOTA: Nel caso in cui ragioni indipendenti dall'organizzazione dell'Ente inducano a ricorrere alla somministrazione "on line" dell'attività, e ci siano le condizioni per cui gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto, sarà assicurata la modalità sincrona per un massimo del 50% delle ore tali previste

- Attività obbligatorie

Si descrivono, a seguire, i 5 moduli relativi alle attività obbligatorie, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio.

	TITOLO DEL MODULO	**DURATA**	**DESCRIZIONE ATTIVITÀ**
1	MI AUTOVALUTO	4 h	Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata.
2	IL MIO SERVIZIO CIVILE	4 h	Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l'esperienza di servizio civile, facendo emergere e analizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'anno trascorso.
3	IL MIO BIGLIETTO DA VISITA	4 h	Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo *Youthpass* e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello *Skills profile tool for Third Countries Nationals.*
4	MI PRESENTO	4 h	Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di

			ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e *assessment* center, sino alla valutazione delle principali clausole contrattuali.
5	MI INFORMO	4 h	I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro.

Il modulo individuale, della durata di 4 ore, parallelo e complementare rispetto a quelli collettivi, sarà finalizzato, sulla base dell'intera esperienza di servizio civile, alla definizione di un progetto formativo e professionale per ciascun volontario.

	TITOLO DEL MODULO	**DURATA**	**DESCRIZIONE ATTIVITÀ**
6	LAVORO SU DI ME (individuale)	4 h	Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si partirà dall'analisi della realtà rispetto a sé ("che cosa sono in grado di fare alla luce delle mie risorse personali e delle mie competenze?") e rispetto al contesto ("ciò che mi propongo è possibile rispetto al contesto in cui io sto cercando di muovermi?"), per poi porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), eventuali competenze da acquisire tramite percorsi formativi/esperienziali e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale.

- *Attività opzionali*

Il percorso di tutoraggio prevedrà un modulo aggiuntivo, relativo alle attività opzionali indicate dall'Avviso, come specificato nella tabella che segue.

	TITOLO DEL MODULO	**DURATA**	**DESCRIZIONE ATTIVITÀ**
7	MI ATTIVO	4 h	Al fine di rendere più efficace e valorizzare il percorso di tutoraggio, coerentemente con quanto previsto dall'Avviso del Dipartimento, i volontari, ora pronti a muoversi con maggiore sicurezza, saranno guidati nella conoscenza approfondita dei servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro. Saranno illustrati, nello specifico, i canali e le modalità di

			maggior successo per la ricerca di impiego, tra cui la candidatura spontanea, l'utilizzo di social network e motori di ricerca specializzati, la ricerca degli annunci, il contatto con gli operatori specializzati, etc. Al fine di valorizzare le attitudini emergenti dal colloquio individuale, dalla disamina degli eventuali punti di forza e debolezza sui quali fare leva o agire per la realizzazione del proprio progetto professionale, sarà approfondita la modalità con la quale il giovane può acquisire o sviluppare eventuali competenze necessarie e mancanti, illustrando, nello specifico, le opportunità offerte a livello regionale, nazionale ed europeo per la formazione, l'educazione, le politiche attive del lavoro, il volontariato e la cittadinanza attiva. Saranno forniti ai volontari i recapiti e i riferimenti dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro presenti nella propria area territoriale, invitando i relativi rappresentanti ad una partnership finalizzata alla presa in carico dei giovani e la stipula del patto di servizio personalizzato.

La funzione del presente modulo aggiuntivo è quella di dare continuità e rimarcare alcuni meccanismi di attivazione e partecipazione vissuti dagli operatori volontari grazie all'esperienza del servizio civile, accompagnandoli, in uscita, alla conoscenza pratica delle opportunità di formazione ed inserimento nel mondo del lavoro.
Tutta l'attività di Tutoraggio è per un totale di 28h